



## MINISTERO DELLA SALUTE a pag. 2

### Sicurezza alimentare sugli alimenti di origine animale

Entra in vigore il Regolamento UE 931/2011

Nel mese di luglio il Ministero della Salute ha emanato due note in materia di sicurezza alimentare. Riguardano l'entrata in applicazione del Regolamento (UE) 931/2011 concernente la rintracciabilità degli alimenti di origine animale e il Regolamento (UE) 16/2012 sui requisiti relativi agli alimenti congelati di origine animale destinati al consumo umano.

Gli operatori devono individuare il soggetto sia "a monte" che "a valle" rispetto alla sua impresa dal quale riceve o cede l'alimento o il mangime. All'interno gli obblighi per il settore alimentare.



**UNITI CE LA FAREMO:  
FERMIAMOCI OGGI  
PER NON CHIUDERE  
DOMANI!**

GROSSETO, VENERDI 5 OTTOBRE 2012  
ORE 15.30 - PIAZZA DANTE

LE PICCOLE IMPRESE DELL'ARTIGIANATO,  
DEL COMMERCIO, DEL TURISMO E DEI SERVIZI  
SI MOBILITANO PER CHIEDERE IMPEGNI  
CONCRETI AL GOVERNO, ALLA REGIONE  
E AGLI ENTI LOCALI



## MANIFESTO SINDACALE a pag. 3

### Far sentire la propria voce

Le proposte del "manifesto" in 15 punti consegnate al Prefetto

Di fronte alla perdurante crisi in atto, Rete Imprese Italia di Grosseto (CNA, Confcommercio, Confesercenti e Confartigianato) ha indetto una grande manifestazione unitaria per venerdì 5 ottobre.

Al centro le proposte raccolte in un "manifesto" per il Governo, le Istituzioni regionali e locali, la politica, con un "patto di azione comune" contro la pressione fiscale insostenibile e una burocrazia inutile e costosa; richieste politiche di crescita per questa provincia e per il rilancio dei due settori.

## ASSOCAMPING a pag. 6

### «Fateci gestire la pineta»

Proposta per tenere pulite le aree vicine a quelle già esistenti

Assocamping Confesercenti ha pronto un proprio progetto: ottenere in concessione le zone di pineta limitrofe ai camping.

Un accordo, sostiene Bernardo Pesciullesi, vice presidente nazionale Assocamping che potrebbe portare a eventuali incentivi fiscali, a fondi emessi dalla Regione o dalla Comunità Europea, a eventuali gestioni pubbliche provvisorie per il periodo di ricostituzione del bosco o non ultimo la possibilità di cessioni demaniali dove i proprietari non riescano o non ritengano di poter far fronte agli interventi necessari.



## ACCISE a pag. 6

### Ora tocca al Governo

Dichiarazione di Stefanelli, Presidente Faib Toscana

Piena soddisfazione di Faib Toscana per la firma del Protocollo tra la Regione Toscana e le associazioni di categoria dei gestori. Il Protocollo, infatti, fa proprie alcune delle proposte messe in campo in questi ultimi anni, a livello nazionale, dalla Faib: il superamento dell'esclusiva, il riscatto degli impianti, il favorire l'aggregazione dei gestori.

È ora, che anche il Governo nazionale faccia la sua parte tagliando le accise sui carburanti, che contribuiscono in maniera determinante al caro carburanti, penalizzando cittadini e imprese.



## EDITORIALE

### Tre super provincie e il grande Comune di Firenze

Massimo Biagioni

Direttore Regionale Confesercenti Toscana

È un peccato che la discussione sulla riforma delle provincie avvenga per "colpa" dello "spending review" e non per "merito" di un provvedimento di ampio respiro sulle funzioni dello Stato presenti sul territorio. Ed è un peccato che si pensi solo al taglio di un ente elettivo e non si fermi il proliferare di enti nominati come le Agenzie, Authority, società speciali, ATO e analoghe entità, che pare un modo surrettizio di sfuggire al controllo dell'elettorato. Ed è un peccato che non si dia il minimo segno su ciò che riguarda i costi della politica, dal bicameralismo al numero dei parlamentari, e neanche a un accorpamento e razionalizzazione dei Comuni. Nel merito ci auguriamo che questa della riduzione del ruolo delle Provincie non sia l'ennesima occasione persa. Ci sentiamo perciò di sollecitare una riflessione sulle articolazioni attuali di Prefettura, Questura, PRA, Motorizzazione, Camere di Commercio e sistema societario derivato, auspicando una netta riduzione e riallocazione dei compiti. La riforma deve tagliare costi oggi insostenibili per le imprese e i cittadini. In ogni caso l'associazione ritiene inderogabile la necessità di una forte riduzione del numero degli enti provinciali, altrimenti la soluzione tornerebbe ad essere quella di una eliminazione totale, così come da tempo ha richiesto Confesercenti nazionale. Non ci sono spazi per soluzioni pasticciate. La trattativa con i territori per far transitare Comuni da una realtà ad un'altra deve essere fermata; ci sono alcune, poche e limitate, ragioni per discutere l'opportunità o meno della presenza in una area, e occorre evitare anche il sospetto di un mercato finalizzato a salvare qualche ente e qualche incarico.

Confesercenti Toscana è favorevole a tre grandi provincie, analoghe alle circoscrizioni elettorali, che nel precedente mandato amministrativo della Giunta Regionale, hanno visto siglati Patti e Protocolli sui temi della programmazione e coordinamento: l'area vasta Lucca-Pisa-Massa-Livorno, quella metropolitana Firenze-Prato-Pistoia, quella di Arezzo-Siena-Grosseto.

In questo quadro è fondamentale la costruzione del Comune di Firenze che sia comprensivo dei comuni confinanti, per intendersi includendo in un unico territorio le realtà di Sesto Fiorentino, Campi, Calenzano, Bagno a Ripoli ecc. Si tratti della "Grande Firenze" o altra denominazione, il problema è la progettazione dello sviluppo su base più ampia, la capacità di guardare al domani coordinando le esigenze insieme alle necessità delle scelte.

Essendo la nuova Provincia un ente nominato, occorre affrontare con cautela la questione delle deleghe e dei compiti. Attualmente le istituzioni svolgono compiti importanti in termini di turismo, formazione e lavoro (compreso le fasi di crisi), promozione economica, oltre a istruzione e agricoltura. Compiti importanti che difficilmente potranno essere riassegnati a enti derivati ma di ampia rappresentanza territoriale. Esiste il caso non positivo della chiusura delle APT e l'emigrazione verso APET che rischia di far partire il confronto con un forte pregiudizio, soprattutto da parte del territorio che si è sentito, ed è stato, nettamente emarginato dalle scelte e dalle strategie generali.

Infine consiglieremmo di non farsi travolgere dal ridicolo con un campanilismo fuori luogo che antepone la sede di rappresentanza di un ente svuotato alle questioni concrete per i cittadini e le imprese.



## all'INTERNO

SPECIALE

alle pagine 4-5

### La recessione «si scarica sul commercio»

Il crollo dei consumi, in due anni, potrebbe provocare la chiusura record di oltre 150 mila imprese del commercio



# Sicurezza alimentare sugli alimenti di origine animale

Con nuove note entra in vigore il Regolamento UE 931/2011



Il Ministero della Salute ha emanato, nel mese di luglio, due note in materia di sicurezza alimentare riguardanti l'entrata in applicazione del Regolamento (UE) 931/2011 concernente la rintracciabilità degli alimenti di origine animale e del Regolamento (UE) 16/2012 per quanto riguarda i requisiti relativi agli alimenti congelati di origine animale destinati al consumo umano.

Con la nota n. 23733 del 3 luglio 2012, il Ministero della Salute ha illustrato il contenuto dei due citati regolamenti comunitari.

Il Regolamento (UE) n. 931/2011 si applica esclusivamente agli alimenti di origine animale, con esclusione degli alimenti c.d. "composti", cioè contenenti sia prodotti di origine vegetale che alimenti trasformati di origine animale.

Si ricorda che l'art. 18 del Reg. 178/2002 stabilisce l'obbligo della rintracciabilità in tutte le fasi della filiera, dalla produzione, alla trasformazione alla distribuzione.

Pertanto, ciascun operatore deve individuare il soggetto sia "a monte" che il soggetto "a valle" rispetto alla sua impresa dal quale riceve o cede l'alimento o il mangime.

Per rendere meno generico il concetto di "fornitore", che può riferirsi sia al proprietario che al detentore della merce, il Reg. 931/2011 ha introdotto l'obbligo per l'operatore del settore alimentare (OSA) di:

#### Acquisire, per la merce in entrata

a. Il nome e l'indirizzo dell'operatore del settore alimentare che, fisicamente, ha spedito la merce;

b. Il nome e l'indirizzo del proprietario della merce, se diverso dallo spedite.

#### Fornire, per la merce in uscita:

a. Il nome e l'indirizzo dell'operatore del settore alimentare che fisicamente riceverà la merce;

b. Il nome e l'indirizzo del proprietario della merce, se diverso dal ricevente.

Ai fini della rintracciabilità dei prodotti immessi in commercio, deve essere adottato un adeguato sistema di identificazione ed etichettatura, mediante documentazione e informazioni pertinenti.

A tal fine, il Reg. 931/2011 ha definito le seguenti informazioni minime:

- Descrizione dettagliata degli alimenti;
- Volume e quantità degli alimenti;
- Un riferimento di identificazione del lotto o della partita;
- La data di spedizione.

L'OSA può fornire le informazioni richieste con gli strumenti ritenuti più

opportuni, purché sia assicurata la chiarezza e la tempestività delle comunicazioni stesse, al fine di consentire al destinatario di aggiornare quotidianamente gli arrivi e le relative informazioni di rintracciabilità. Anche il fornitore deve aggiornare le informazioni con cadenza quotidiana in relazione alla data di spedizione della merce. Il secondo regolamento commentato nella presente nota è il Regolamento (UE) 16/2012 che modifica l'allegato II del Regolamento CE 853/2004 per quanto riguarda i requisiti relativi agli alimenti di origine animale destinati al consumo umano.

In particolare è stata aggiunta la sezione IV, in base alla quale nelle fasi della filiera post primaria precedenti all'apposizione dell'etichettatura per il consumatore finale di cui alla Direttiva 2000/13/CE o dell'ulteriore trasformazione, gli alimenti congelati di origine animale devono riportare, a uso dell'OSA cui sono forniti, le seguenti informazioni:

a. La data di produzione;

b. La data di congelamento, qualora diversa dalla data di produzione.

L'OSA che fornisce l'alimento può scegliere le modalità più idonee per riportare tutte le informazioni all'OSA al quale l'alimento è ceduto, purché tali informazioni siano rese disponibili in maniera chiara ed inequivocabile e rintracciabili da parte del ricevente.

#### Vendita e somministrazione di preparazioni gastronomiche con prodotti della pesca destinati ad essere consumati crudi o praticamente crudi

Con la nota prot. n. 24111 del 5 luglio 2012, il Ministero della salute ha richiamato invece l'attenzione sul rispetto delle norme che disciplinano la vendita e somministrazione di prodotti della pesca destinati ad essere consumati crudi o praticamente crudi.

Il Ministero richiama il Reg. (CE) 853/2004, a norma del quale gli OSA che immettono sul mercato prodotti della pesca e molluschi cefalopodi destinati ad essere consumati crudi o praticamente crudi, marinati, salati o trattati in modo tale da non garantire l'uccisione del parassita, devono assicurare che il prodotto sia sottoposto a procedure tali da eliminare il parassita.

In particolare, la norma comunitaria considera idoneo a uccidere il parassita il trattamento di congelamento ad una temperatura di meno 20°C per almeno 24 ore o alla temperatura di meno 35°C per almeno 15 ore (c.d. trattamento di bonifica). Il Ministero, in ordine agli aspetti operativi di tale procedura ha richiamato la precedente nota 4379 del 17 febbraio 2011, che si

allega alla presente ai fini di un'eventuale consultazione.

In particolare, la sopra menzionata nota precisa che l'obbligo di congelamento dei prodotti della pesca da consumare crudi o praticamente crudi, nonché l'obbligo di esame visivo per la ricerca di parassiti debbano essere rispettati anche nella vendita al dettaglio. Si noti che per "commercio al dettaglio", ai fini di cui sopra, si deve intendere anche l'attività degli esercizi di ristorazione, i ristoranti e altre strutture di ristorazione analoghe, nonché delle mense aziendali. Inoltre, è previsto che i prodotti di cui sopra che abbiano subito il "trattamento di bonifica" devono sempre essere accompagnati, alla loro immissione sul mercato, da un'attestazione del produttore che indichi il trattamento effettuato (salvo che i prodotti siano forniti al consumatore finale). Pertanto, un esercizio di somministrazione, che acquisti prodotti della pesca destinati ad essere consumati crudi o praticamente crudi, deve chiedere al fornitore la certificazione di cui sopra, che dovrà essere conservata ed esibita in caso di controlli. Il trattamento di bonifica può essere eseguito anche direttamente presso l'esercizio di somministrazione, che avrà l'onere di dimostrare l'efficacia della procedura utilizzata, con riguardo alla temperatura e alla durata del congelamento, in relazione alla pezzatura dei prodotti (la procedura è illustrata nella nota del Ministero della Salute n. 4379 del 17 febbraio 2011). Nel caso in cui in un prodotto destinato ad essere consumato crudo o quasi crudo sia riscontrata la presenza di larve vive, tali da comportare rischi elevati per la salute umana, si configura un'ipotesi di reato secondo la vigente legislazione.

Per ogni ulteriori informazioni potete rivolgervi ai nostri uffici

DECRETO LEGGE 95/12

## BUONI PASTO

Il comune di Grosseto ha comunicato che, a seguito delle misure imposte dal Decreto Legge 95/12, coordinato con la legge di conversione 135/2012 cosiddetta "spending review", dall'1 ottobre 2012 il valore nominale del buono pasto a disposizione dei dipendenti passa da € 8,50 a € 7,00 per singolo ticket. Gli esercizi pubblici non possono dunque accettare buoni del valore di € 8,50 salvo che abbiano data anteriore all'1 ottobre 2012.

## Le nostre sedi

DIREZIONE PROVINCIALE

GROSSETO,  
via de' Barberi, 108  
tel. 0564 438811

confgrosseto@confesercenti.gr.it

SEDI DI ZONA

CASTEL DEL PIANO  
via del Fattorone, 17  
tel. 0564 957432

amiata@confesercenti.gr.it

CASTIGLIONE  
DELLA PESCAIA

via Paolini, 4  
tel. 0564 936306

castiglione@confesercenti.gr.it

FOLLONICA

via Trieste, 5  
tel. 0566 263319

follonica@confesercenti.gr.it

MASSA MARITTIMA

via Moncini, 52  
tel. 328 3382759

massamarittima@confesercenti.gr.it

ORBETELLO

via Mura di Ponente, 4  
tel. 0564 863409

orbetello@confesercenti.gr.it

ROCCASTRADA

piazza Gramsci, 8  
tel. 0564 563272

roccastrada@confesercenti.gr.it

DECRETO LEGGE IN MATERIA DI SANITÀ

## Norme rilevanti e novità

È entrato in vigore il Decreto Legge in materia sanitaria n. 158, che, all'articolo 8, apporta NOVITÀ in tema di sicurezza alimentare e di bevande, tra le quali emergono in sintesi:

\* l'obbligo, per chi venda pesce e cefalopodi freschi nonché prodotti d'acqua dolce sfusi o preimballati per la vendita diretta, di informare il consumatore finale in merito alle corrette condizioni di impiego di detti alimenti tramite un **cartello ad hoc da apporre in modo visibile**.

\* l'obbligo, per chi immetta sul mercato latte crudo o crema cruda destinati all'alimentazione umana diretta, di riportare **sulla confezione del prodotto o in etichetta** le informazioni indicate con decreto ad hoc dello stesso Ministro della salute.

\* l'obbligo, per chi produca gelati utilizzando latte crudo, di sottoporre il latte stesso a **trattamento termico**;

\* il **divieto, nell'ambito della ristorazione** collettiva ivi incluse le mense scolastiche, di **somministrare latte crudo e crema cruda**;

\* infine un obbligo riguardante in via prevalente il settore della produzione industriale di **bibite analcoliche alla frutta**, *devono essere commercializzate con un contenuto di succo naturale non*

*inferiore al 20 per cento*'.

Il decreto legge prevede altresì all'articolo 7 alcune disposizioni in materia di vendita dei prodotti del tabacco e di prevenzione contro la "ludopatia", tra le quali spiccano:

\* l'obbligo, per chi venda generi di monopolio, di chiedere al consumatore l'esibizione di un **documento di identità** all'atto dell'acquisto, salvi i casi in cui sia palese la maggiore età dell'acquirente, con sanzioni pecuniarie amministrative a partire da € 250 per chi ceda i prodotti del tabacco ai minori di diciotto anni (nei soli casi di recidiva è prevista la sospensione trimestrale della licenza di esercizio).

Tale disposizione è **operativa a decorrere dal 1° gennaio 2013**

\* la dotazione di un **sistema automatico** di rilevamento dell'età anagrafica dell'acquirente **presso i distributori automatici** per la vendita al pubblico di prodotti del tabacco. Tale previsione, parimenti **efficace a partire dal 1° gennaio prossimo**.

\* il **divieto di ingresso ai minori di diciotto anni nelle aree destinate al gioco** con vincite in denaro interne alle sale bingo, nonché nelle aree o sale ove siano installati i videotermini e nei punti vendita ove si esercitino come attività principale le scommesse su eventi sportivi (anche ippici) e non sportivi.

ANVA

## Bolkestein: firmata l'intesa Stato Regioni

A fine luglio è stata firmata l'intesa Stato-Regioni che ha definito i criteri di applicazione della direttiva Bolkestein al commercio ambulante. Si è trattato di un passaggio fondamentale per il commercio su area pubblica, raggiunto dopo mesi di forte preoccupazione e tensioni, che hanno visto l'ANVA Confesercenti, a tutti i livelli, protagonista in questa difficile battaglia a tutela e difesa della categoria. Si è salvaguardato il reddito di migliaia di famiglie, scongiurando una precarizzazione del settore che avrebbe potuto avere conseguenze irreparabili.

Grazie all'intesa, dopo una proroga di alcuni

anni alle attuali concessioni, si procederà a una rassegna, senza nessun tipo di asta, che premierà, l'esperienza professionale acquisita, tenendo conto delle esigenze di carattere occupazionale e sociale della categoria. "Un riconoscimento non solo dell'esperienza professionale e del valore generato dai commercianti ambulanti, ma anche dell'importanza della categoria nel tessuto economico e sociale del Paese".

Così Maurizio Innocenti Presidente Nazionale di ANVA Confesercenti, ha commentato l'intesa raggiunta dai rappresentanti di Stato e Regioni.

"Si tratta - spiega Innocenti - di un accordo at-

teso con trepidazione dai circa 180.000 ambulanti, titolari di più di 700.000 posteggi nei mercati presenti negli oltre 8.000 Comuni d'Italia, poiché la rigida applicazione dei principi della Bolkestein avrebbe comportato l'impossibilità per gli operatori di svolgere ordinariamente la propria attività, e un'irreparabile perdita di valore delle rispettive aziende, in applicazione del divieto di rinnovo automatico delle concessioni decennali di posteggio".

"Un risultato raggiunto con fatica e responsabilità - conclude Innocenti - che garantisce più certezze e stabilità per gli ambulanti, ottenuto costruendo un rapporto diretto con i rappre-

ARTICOLO 62 DL N. 1/2012

## Novità per le cessioni di prodotti agricoli e agroalimentari

Il Decreto Liberalizzazioni ha introdotto specifiche disposizioni per le cessioni di prodotti agricoli e agroalimentari prevenendo in particolare:

- l'obbligo della forma scritta per i contratti di cessione, ad eccezione di quelli eseguiti nei confronti di consumatori finali;
- specifici termini per il pagamento dei corrispettivi, fissati in 30 giorni per le merci deteriorabili ed in 60 per le altre merci.

**La nuova disciplina è applicabile ai contratti stipulati a decorrere dal 24.10.2012; i contratti in essere a tale data vanno adeguati entro il 31.12.2012.**

Ai sensi del comma 1 dell'articolo i contratti aventi ad oggetto la cessione di prodotti agricoli e alimentari, ad eccezione di quelli conclusi con il consumatore finale, devono, a pena nullità:

- essere stipulati in forma scritta (anche in forma elettronica o a mezzo telefax anche priva di sottoscrizione);
- riportare la durata, le quantità e le caratteristiche del prodotto venduto, nonché il prezzo, le modalità di consegna e di pagamento.

**Termini e decorrenza di pagamento:**

- Il comma 3 del citato art. 62 dispone che, con riferimento ai contratti il termine di pagamento del corrispettivo va fatturato:
- per le merci deteriorabili, entro il termine legale di 30 giorni;
- per tutte le altre merci, entro 60 giorni;
- in entrambi i casi il termine di pagamento decorre dall'"ultimo giorno del mese di ricevimento della fattura".

ESEMPIO: se la fattura è ricevuta il 5.11.2012 il relativo pagamento dovrà essere eseguito entro il 30.12.2012 (ovvero 29.01.2012 nel caso di prodotti non deteriorabili); Per ogni chiarimento la invitiamo a rivolgersi alla Confesercenti più vicina.



# MANIFESTO SINDACALE

## Le proposte in 15 punti

### Grosseto 5 ottobre, Corteo fino alla Prefettura, consegnato del "manifesto" al Prefetto

Rete Imprese Italia di Grosseto (CNA, Confcommercio, Confesercenti e Confartigianato) ha indetto una grande manifestazione unitaria per il pomeriggio di venerdì 5 ottobre per far sentire la voce degli artigiani e dei commercianti messi a dura prova dalla perdurante crisi in atto.

Nel corso della manifestazione presentate proposte al Governo, alle Istituzioni regionali e locali, alla politica, con un "patto di azione comune" contro una pressione fiscale insostenibile e una burocrazia inutile e costosa; richieste politiche di crescita per questa provincia e per il rilancio dei due settori.

#### 1. Far EMERGERE il LAVORO SOMMERSO e COMBATTERE l'ABUSIVISMO

Una pratica che penalizza, in primo luogo, proprio le imprese che operano correttamente.

#### 2. PROMUOVERE RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE e RISPARMIO ENERGETICO

Rendere in permanenti le agevolazioni fiscali in presenza di ristrutturazioni edilizie, di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo delle energie alternative.

#### 3. STABILIZZARE l'ASSETTO TRIBUTARIO. STOP a REGOLE COSTANTEMENTE MUTEVOLI

Rafforzare la certezza del diritto; garantire regole fiscali semplici, stabili, applicabili in modo uniforme e conoscibili in via anticipata dai contribuenti.

#### 4. ESCLUDERE dai VINCOLI del PATTO di STABILITÀ gli ENTI LOCALI VIRTUOSI

Vincolare le risorse liberate agli investimenti pubblici e agli interventi immediatamente cantierabili con un "riguardo" al sistema delle imprese locali.

#### 5. P.A. SUBITO il PAGAMENTO dei DEBITI VERSO i PRIVATI

Rendere immediatamente esecutivo il Fondo Centrale di Garanzia e garantire (almeno al 70%) gli anticipi che le banche concedono alle aziende. Recepire la Direttiva Europea sui pagamenti.

#### 6. AGGREDIRE la SPESA PUBBLICA per RIDURRE sia il CUNEO che la PRESSIONE FISCALE

Tagliare subito il 5% della spesa pubblica (circa 800 mld), senza aspettare i tempi della spending review.

#### 7. SUBITO a COSTO le PERDITE sui CREDITI INESIGIBILI

Disporre l'immediata deduzione del costo fin dal momento in cui il giudice accerta l'inadempienza del debitore.

#### 8. IMU e TRIBUTI LOCALI

Per un'impresa la proprietà di un immobile non è mai un lusso, ma un bene strumentale all'esercizio dell'attività. Il carico delle imposte – in particolare della nuova imposta – non tiene in debito conto una tale particolarità.

#### 9. MORATORIA sul PAGAMENTO dei TRIBUTI

Moratoria per i debiti fiscali delle imprese in crisi senza aggravio di sanzioni e interessi di mora.

#### 10. CREDITO a SOSTEGNO degli INVESTIMENTI e a SUPPORTO delle IMPRESE

Le risorse che la Bce rende disponibili – a condizioni di favore – al sistema bancario vadano a finanziare gli investimenti e a fornire liquidità alle imprese (soprattutto a quelle in difficoltà per i ritardati pagamenti della PA).

#### 11. PRESSIONE FISCALE SOPRA il 45% COME SI PUÒ PARLARE di CRESCITA e di OCCUPAZIONE?

Un tale livello di prelievo impedisce la ripresa degli investimenti, dei consumi e, quindi, anche l'incremento dell'occupazione. La riduzione del carico fiscale è la vera priorità del paese.

#### 12. TETTO MASSIMO alle PENSIONI, STOP ai BABY PENSIONATI e ai VITALIZI FACILI

Introdurre – per norma – un tetto per le pensioni di non oltre 5 mila euro indipendentemente dalla quantità di contributi versati.

#### 13. RAZIONALIZZARE gli OBBLIGHI NORMATIVI per le IMPRESE

Riforma della pubblica amministrazione e semplificazione normativa in tempi rapidi.

#### 14. POLITICHE REGIONALI DIFFERENZIATE per TERRITORIO, dal Progetto Prato, al Progetto Maremma

Politiche di sostegno, incentivi e strumenti finanziari correlati alle specificità del territorio.

#### 15. Una NUOVA FIDITOSCANA in SINTONIA con le PICCOLE e MICRO IMPRESE

Ridurre le "soglie d'accesso" alle singole misure, velocizzare le procedure di istruttoria e di delibera, maggiore sinergia con il sistema bancario e contro garanzie a favore dei Confidi.



UNITI CE LA FAREMO:  
**FERMIAMOCI OGGI  
PER NON CHIUDERE  
DOMANI!**

GROSSETO, VENERDÌ 5 OTTOBRE 2012  
ORE 15.30 - PIAZZA DANTE

LE PICCOLE IMPRESE DELL'ARTIGIANATO,  
DEL COMMERCIO, DEL TURISMO E DEI SERVIZI  
SI SOLLECITANO PER CHIEDERE IMPRESSE  
CONCRETE AL GOVERNO, ALLA REGIONE  
E AGLI ENTI LOCALI



### IMMOBILI

## In attesa del modello Imu

Come ben noto a tutti, dal 2012 è entrata in vigore l'Imu, il nuovo tributo comunale sugli immobili (anche se una cospicua quota del gettito è affluita alle casse erariali) che ha sostituito l'Ici vigente sino al 2011. Oltre agli adempimenti di versamento, occorre quindi gestire le scadenze dichiarative.

#### PERIODICITÀ

La dichiarazione Imu prevede una periodicità molto più stringente rispetto all'Ici:

mentre il precedente tributo comunale richiedeva l'invio della dichiarazione al Comune entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi (quindi, in linea di massima, entro il 30 settembre dell'anno successivo quello cui le variazioni si riferiscono),

con riferimento all'Imu le variazioni vanno comunicate al Comune entro 90 giorni da quando si è verificato l'evento che ha comportato l'obbligo dichiarativo (ad esempio, data in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta, anche se occorre attendere istruzioni più precise per capire esattamente i casi nei quali effettivamente ricorre l'obbligo della presentazione della dichiarazione Imu).

La C.M. n.3/DF/12 ha precisato che sono fatte salve le dichiarazioni presentate ai fini Ici, quando compatibili: quindi, in linea di massima, non occorrerà comunicare la situazione all'1/1/12 di tutti gli immobili posseduti, ma solo di quelli che hanno cambiato il proprio profilo impositivo con il nuovo tributo. Anche su questo punto servono conferme ufficiali.

La stessa circolare ricorda che, in relazione agli immobili per i quali l'obbligo dichiarativo è sorto dal 1° gennaio 2012, è previsto che la dichiarazione Imu debba essere presentata entro il 1° ottobre 2012: si tratta di una sorta di moratoria dovuta al fatto che il modello dichiarativo non era ancora disponibile.

Ad oggi, comunque, il modello dichiarativo non risulta ancora essere stato pubblicato, per cui non è da escludere che la scadenza del 1° ottobre possa essere posticipata.

In ogni caso è necessario recuperare dai clienti, con la massima tempestività, tutte le informazioni riguardanti le variazioni di ogni tipo intervenute sugli immobili (acquisti, cessioni, cambi di residenza, modifiche catastali, ecc.) affinché sia possibile valutare le situazioni nelle quali vi è obbligo di presentazione al Comune del modello dichiarativo.

Si coglie l'occasione per ricordare che il prossimo 30 novembre scade il termine per l'iscrizione catastale dei fabbricati rurali non censiti.

Pertanto, vanno opportunamente informati i clienti, affinché provvedano a contattare i propri tecnici di fiducia perché pongano in essere gli adempimenti obbligatori previsti dal D.L. n.201/11. Va inoltre ricordato alla gentile clientela che tale variazione comporta la presentazione del modello Imu: di conseguenza, una volta completata la regolarizzazione catastale, copia della ricevuta di accatastamento dell'immobile dovrà essere consegnata al consulente di riferimento, in modo tale che si possa provvedere alla compilazione del modello Imu e quindi alla presentazione della prescritta dichiarazione al Comune.

### LEGGE FORNERO

## Locazioni e riduzione forfettaria Le nuove regole

Il secondo intervento in ambito fiscale della Legge Fornero (L. n.92 del 28 giugno 2012) riguarda la misura della deducibilità forfettaria connessa alle locazioni di fabbricati posseduti dalle persone fisiche.

Le nuove regole per la tassazione delle locazioni

L'art. 37 del Tuir stabilisce per i fabbricati locati posseduti dalle persone fisiche al di fuori del regime d'impresa che la tassazione avvenga prendendo a riferimento il canone di locazione percepito (se superiore alla rendita catastale, come sempre avviene) al netto di una percentuale forfettaria a titolo di compensazione delle spese di manutenzione sostenute per tale immobile (che ovviamente non sono analiticamente deducibili). Tale percentuale, in precedenza stabilita al 15%, è stata oggi ridotta al 5%.

Si ricordano, peraltro, anche le altre misure di deduzione forfettaria: per i fabbricati siti nella città di Venezia centro e nelle isole della Giudecca, di Murano e di Burano, la riduzione è stabilita al 25%;

per gli immobili riconosciuti di interesse storico o artistico è prevista una deduzione forfettaria al 35% (fattispecie recentemente modificata dal D.L. n.16/12 con decorrenza dal 2012, in quanto precedentemente le locazioni di tali immobili erano sostanzialmente detassate visto che risultava imponente la sola rendita figurativa).

Deduzione forfettaria applicabile al canone annuo percepito dalle persone fisiche nell'ambito della tassazione fondiaria (senza applicazione della cedolare). Deduzione forfettaria riconosciuta

per le locazioni di fabbricati la deduzione forfettaria è stabilita nel limite del 5%

per la locazione di fabbricati siti nelle isole veneziane la deduzione è stabilita al 25%

per gli immobili storici è prevista una deduzione forfettaria del canone pari al 35%

Non è stato, invece, modificato l'articolo 90 del Tuir, pertanto le locazioni di fabbricati abitativi detenuti in regime d'impresa (immobiliari di gestione in particolare) continuano ad ammettere la deduzione del 15% delle spese di manutenzioni ordinaria.

Si segnala che risultano peggiorate le condizioni fiscali relative alle locazioni in regime Irpef e non quelle in cedolare, per le quali mantengono validità i parametri precedentemente stabiliti; questo sposta ancora l'ago della bilancia a favore delle locazioni che beneficiano della tassazione cedolare, ovviamente dove tale regime risulta optabile (non sono, infatti, pochi i requisiti all'accesso, in particolare occorre verificare che si tratti di fabbricati a destinazione abitativa locati ad uso abitativo, dove entrambe le parti contrattuali siano soggetti passivi che detengono/impiegano l'immobile al di fuori dell'attività d'impresa o lavoro autonomo).

#### Decorrenza

Per quanto riguarda la decorrenza della nuova disposizione viene stabilita con riferimento al periodo d'imposta 2013, quindi riguarderà il prossimo periodo d'imposta.

Al contrario di quanto è stato previsto con riferimento alla deducibilità dei costi auto, non è stato introdotto alcun ricalcolo obbligatorio per gli acconti: pertanto, le conseguenze si avranno solo al momento del versamento del saldo 2013, quindi in sede di compilazione del modello UNICO 2014 o 730/2014 (quindi tra due anni).



**L**a ripresa ancora non c'è, anzi non si intravede neppure. Le famiglie reagiscono tirando la cinghia cercando di risparmiare su tutto, anche sui prodotti alimentari di prima necessità. In questa pagina troverete i dati ufficiali di dell'osservatorio sui consumi di Unioncamere toscana. È il peggior dato dal 2005 con una secca perdita di fatturato del 7,5% nei piccoli negozi, ma anche nella grande distribuzione se pure in misura più contenuta. Col perdurare della crisi aumenta l'incertezza sul futuro, cresce la cassa integrazione, aumentano i disoccupati e pesa la paura di perdere il lavoro e conseguentemente veder diminuire il proprio potere d'acquisto di salari e stipendi. Con un'inflazione che è tornata a crescere (+3,6%) le famiglie sono inoltre costrette a fare i conti con la crisi, destinando alle spese quotidiane il proprio budget, dalle bollette ai carburanti ad una maggiore attenzione al rapporto qualità-prezzo dei beni che acquistano.

A livello nazionale, l'iniziativa di governo in Europa ha segnato qualche punto favorevole e lo si è visto con l'abbassamento dello spread e nel recupero di autorevolezza e di credibilità dell'Italia. La recessione ad agosto non ha portato la temuta tempesta sui mercati, ma il clima di sfiducia delle famiglie è rimasto intatto e con il passare del tempo questa situazione si scarica sul commercio. Nel 2011, a causa della crisi, hanno chiuso i battenti circa 100 mila imprese. Nel 2012 la differenza tra imprese nate e cessate dovrebbe far registrare un ulteriore probabile peggioramento da 17 a 19 mila nel solo comparto delle vendite al dettaglio. Cosa che vorrebbe dire la chiusura, nel corso d'anno, di altri 60 mila negozi. Nel settore commerciale nel suo complesso (comprese quindi le aziende all'ingrosso e quelle di vendita di auto e moto ecc.), la cessazione delle attività potrebbe superare il numero di 150 mila con la conseguenza inevitabile e dolorosa della perdita di nuovi posti di lavoro.

È chiaro che oramai occorre una netta svolta. Lo si desume anche dal sondaggio fatto da Confesercenti al proprio meeting di Perugia. L'azione del governo Monti è stata necessaria a ridarci quella credibilità perduta ma le manovre di rigore finanziario, pur necessarie per impedire il tracollo del paese, non sono più sufficienti, anzi come ha ammesso lo stesso Presidente del Consiglio nel breve periodo hanno accentuato la caduta del PIL e aggravato la crisi dell'economia reale. Se questo è vero occorrono, allora, misure urgenti che sostengano effettivamente la crescita favoriscano la ripresa e lo sviluppo. Anche per questo Confesercenti, assieme alle altre organizzazioni della minore impresa, chiede al governo l'apertura di un confronto vero, la riduzione della pressione fiscale sul lavoro, un sostegno al credito alle pmi, uno snellimento delle procedure burocratiche, un taglio netto della spesa pubblica improduttiva.

G.B.

# La recessione «si sca

## Il crollo dei consumi, in due anni, potrebbe provocare la



TOSCANA

## Massimo Vivoli: “

*I dati resi pubblici da Unioncamere nel secondo trimestre del 2012 con da Confesercenti*

“Un dato quello Toscano leggermente meno pesante rispetto al Paese – commenta Massimo Vivoli – anche perché in buon andamento, in Toscana, del turismo estero. Segno di prezzo più alto della recessione in atto sono le famiglie italiane. Le **piccole e medie imprese commerciali** (con meno di 20 dipendenti) continuano a pagare un prezzo altissimo. In Toscana registra un -7,8% nelle aziende con meno di 6 dipendenti ed un -6,3% nella media dimensione (6-19 dipendenti). Nemmeno la **grande distribuzione** (20 dipendenti e oltre) contrastare i colpi di questa lunga crisi e nel secondo trimestre vede calare le proprie vendite del 4,3% a livello nazionale in Toscana.

“Dire che va male è essere ottimisti”, commenta Massimo Vivoli, presidente regionale Confesercenti. Dal 2005 a oggi il picco

GRAFICO 1  
Andamento delle VENDITE rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente  
Variazioni tendenziali a prezzi correnti



Fonte: elaborazioni su dati Centro Studi Unioncamere



## Toscana, timidi segnali di ripresa

La Toscana, in questa lunga crisi, non ha fatto di peggio di alcune delle aree più sviluppate del Paese, ma si colloca sotto la media nazionale e ovviamente di quella europea. Il tasso di crescita della produttività per unità di prodotto in dieci anni è sceso del -0,33% (la Lombardia ha ceduto lo 0,50% e l'Emilia dello 0,58% di contro in Germania è cresciuto del 13,6%). Ma nel loro complesso, in Toscana, rispetto ad altre parti del Paese, i livelli di occupazione hanno tenuto. Anzi rispetto al primo trimestre 2012 si registra un timidissimo segno positivo (+1,4%) e rispetto allo scorso anno un +0,2%. Lo segnalano i primi dati ISTAT usciti in questi giorni. Meno produttività

dunque e meno Prodotto Interno lordo, ma grazie agli ammortizzatori sociali il tessuto economico ha retto.

Per Stefano Casini Benvenuti direttore regionale dell'IRPET questi dati non aiutano però a capire le tendenze strutturali del caso toscano. “Gli anni della crisi – spiega – sono anni in cui la produttività è calata per motivi congiunturali ma non tutti hanno smesso di lavorare: i piccoli imprenditori sono andati lo stesso al lavoro anche se hanno prodotto, hanno risposto a questa fase ma ora il problema è come puntare decisamente alla ripresa e allo sviluppo.

A questo proposito il presidente Rossi ha detto: “occorrono risorse per investimenti, a partire dalle infrastrutture ma anche per le aziende che facciamo crescere la produttività, occorre riequilibrare il peso fiscale riducendo quello sul lavoro, occorre rilanciare il credito e migliorare gli strumenti messi in campo in quest'ultima fase”.



HA DETTO/1

## SEVERINO: “Lotta a corruzione vale 2/4 punti di reddito”

Il ministro della Giustizia Severino torna a chiedere una rapida approvazione sul disegno di legge contro i corrotti fermo al Senato. Sostenendo che il fenomeno incide fino al 4% sulla crescita delle imprese.

Interviene ormai quasi ogni giorno il ministro della giustizia, Paola Severino, per sostenere che è urgente l'approvazione

del disegno di legge anticorruzione.

“Secondo le stime della Banca Mondiale – sostiene – la crescita del reddito potrebbe essere superiore del 2-4% con un'efficace lotta alla corruzione. E ancora: “Una maggiore inefficienza della giustizia civile è associata anche a una minore natalità delle imprese e soprattutto a una loro minore dimensione media”.

“Una riduzione della durata delle procedure civili del 50% – ha aggiunto – accrescerebbe le dimensioni medie delle imprese manifatturiere del 20%”.

“Il binomio tra economia e giustizia è indissolubile: l'economia cresce se la giustizia funziona, e questa è la meta principale del governo”.



# Crisi sul commercio

chiusura record di oltre 150 mila imprese del commercio

## Bisogna reagire o salta tutto

...relativi all'osservatorio sui consumi nel commercio in Toscana, ...fermano e aggravano l'allarme lanciato in questi ultimi mesi

...petto a quello ...nfluenzato dal ...che a pagare il ...italiane".

ha ridotto del 28% il suo fatturato.

"Ora occorre reagire, non ci sono più margini, rischia di saltare tutto il sistema delle piccole e medie imprese del commercio e con esse decine di migliaia di posti di lavoro. Aziende e lavoratori "invisibili" che non fanno notizia quando cessano l'attività ma che in questi anni sono stati il fulcro dell'economia della Toscana".

...oltre) riesce a ...primo trimestre 2012 ...ale e del 2,6%

Anche il settore alimentare ne esce duramente colpito: per il commercio toscano, il secondo trimestre del 2012 è caratterizzato da un crollo delle vendite (-5,6%), che registra il peggior risultato degli ultimi sette anni ed evidenzia, per gli esercizi del comparto, uno stato di difficoltà divenuto più grave rispetto ad altre aree del Paese (il calo del fatturato alimentare, in Italia, è stato infatti del 4,2% nel trimestre in esame).

...no Vivoli prelo commercio



A fare la differenza è sia la grande distribuzione, che in Toscana perde il 2,6% del giro d'affari derivante da settore food - il doppio di quanto avviene a livello nazionale (-1,3%) - sia le piccole e medie strutture commerciali, che insieme registrano un -6,1% contro il -4,8% della media italiana. Segno che la crisi si fa più profonda e colpisce ormai i beni di prima necessità

Il punto è che le prospettive appaiono ancora più buie.

"Basti pensare - aggiunge Vivoli presidente di Confesercenti - solo a quanto hanno pesato gli aumenti dei carburanti, l'IMU sulle nostre abitazioni e sulle aziende e le altre misure restrittive messe in atto per arginare la crisi economica e finanziaria. Ora occorre ora una svolta.

Dalla recessione non si esce se non si ricrea una fiducia nel paese avviando un processo di riduzione del peso fiscale sul lavoro e pmi a cominciare da una detassazione sulla tredicesima mensilità.

"Questo abbiamo chiesto anche in questi giorni al governo Monti per bloccare questo processo involutivo e avviare concretamente una fase di ripresa e di sviluppo.

Chiediamo anche un nuovo atteggiamento culturale come si sta delineando in sede europea con lo "small-business act" fondamentale per pensare sempre di più a misura delle piccole attività.

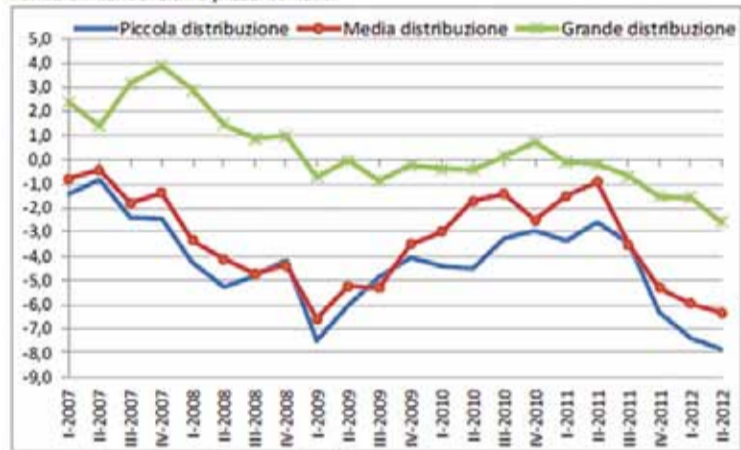
Alla Regione Toscana, in particolare, chiediamo una riflessione su queste proposte.

C'è una sottovalutazione del contributo che queste imprese hanno dato in questi anni e al potenziale in termini di innovazione che possono ancora esprimere e di garanzia di una buona e sana occupazione.

Lo chiediamo a nome degli oltre centomila imprese e di un numero ben più ampio di lavoratori del settore".

GRAFICO 2

Andamento delle VENDITE in Toscana per tipologia di esercizio  
Variazioni tendenziali a prezzi correnti



Fonte: elaborazioni su dati Centro Studi Unioncamere

## IL SONDAGGIO

Il 60% delle piccole e medie imprese giudica il governo Monti "insoddisfatto"

Al meeting di Confesercenti di Perugia, presenti qualche centinaio di dirigenti, quadri e imprenditori dell'associazione un sondaggio ha tastato il polso alla categoria.

Il risultato è un pollice verso nei confronti dell'azione più recente del governo Monti.

Il 60% lo giudica "insoddisfatto o molto insoddisfatto" rispettivamente il 54,3% e il 3,1%. Si tratta di un dato su cui è necessario riflettere.

La vera bestia nera (6 su 10) da sondaggio risulta la pressione fiscale sul lavoro, mentre lo scoglio principale (58,8%) è l'accesso al credito.

Nonostante le molteplici rassicurazioni sul superamento della crisi ben il 97% pensa che lo scenario dei prossimi mesi non migliorerà.

Solo per il 2012 il 54% si aspetta un miglioramento della situazione.

Interessante il dato sulla liberalizzazione degli orari dei negozi: il 41% ritiene che questa scelta abbia inciso sulla performance delle spese di gestione e più o meno avrebbe anche favorito la chiusura di molti negozi.



HA DETTO/2

## MONTI: la ripresa ci sarà già nel 2013

Intanto peggiora il Pil nel secondo trimestre -2,6%

E per il Presidente del Consiglio Mario Monti "L'Italia tornerà a crescere nel 2013". La speranza del premier si fonda sul calo dei tassi di interesse e sulla ripresa internazionale: "anzitutto la crescita avverrà attraverso un declino dei rendimenti dei titoli di Stato italiani, poiché questi tassi d'interesse elevati e persistenti non riflettono ancora i nuovi e migliori fondamentali dell'economia e delle finanze pubbliche italiane, penalizzando sia il governo che ha dovuto pagare alti tassi d'interesse sul

proprio debito sia le banche a causa dell'elevato costo del credito. Spero che ciò possa già verificarsi in un orizzonte di breve - medio periodo e non nel lungo termine. Se i tassi, come già sta avvenendo, continueranno a calmierarsi, vi sarà infatti più spazio per investimenti e crescita. In secondo luogo - ha aggiunto - ci auguriamo che anche l'economia internazionale inizi a recuperare terreno". "Stiamo svolgendo una profonda spending review nell'ambito dell'amministrazione pubblica italiana, il cui obiettivo è precisamente evitare di dover aumentare l'Iva nei prossimi trimestri o nel prossimo anno - ha aggiunto il presidente del Consiglio -. Questa fu una necessità che dovemmo introdurre a livello legislativo all'inizio del nostro governo, nel novembre del 2011 come parte del contenimento del bilancio per infondere fiducia nei mercati, ma tale esercizio di spending review in atto sta ora offrendoci risorse alternative che possono evitarci di dover incrementare l'Iva. Questo è il nostro obiettivo. Ritengo, inoltre, che riusciremo ad evitare anche altri incrementi della pressione fiscale". Intanto però il PIL, che registra l'andamento dell'economia reale cala del 2,6% il peggior dato dal 2009.



HA DETTO/3

## VENTURI: "100 mila imprenditori autonomi hanno chiuso le loro attività senza poter contare su alcuna tutela sociale"

"La crescita è la vera priorità: senza di essa potremo avere singole imprese di successo ma il Paese non crescerà e assisteremo ancora alla chiusura di migliaia di imprese e alla perdita di tanti posti di

lavoro. Va ricordato che 100 mila imprenditori autonomi hanno chiuso le loro attività senza poter contare su alcuna tutela sociale. E sono 800 mila i posti di lavoro bruciati dalla crisi". Questo uno dei passaggi salienti della relazione introduttiva all'XI Meeting Confesercenti in avvio a Perugia. "Il nostro sistema economico - ha spiegato Venturi - deve fare i conti con tre fattori condizionanti: debito pubblico eccessivo e che l'anno prossimo si attesterà oltre il 124% secondo il rapporto Confesercenti-Ref, difficoltà del sistema bancario, politiche di bilancio inevitabilmente restrittive. Solo per garantire un indispensabile avanzo primario nei prossimi anni consistente ed in grado di favorire la discesa del debito pubblico occorreranno dai 70 ai 90 miliardi di entrate fiscali". "Per una sfida così importante è fondamentale che vi sia da parte di tutti una costante assunzione di responsabilità. In questo senso sarà importante anche la prossima campagna elettorale: noi non vogliamo il ripetersi di continue risse politiche, né il manifestarsi di promesse mirabolanti e non credibili. Al Paese serve un confronto serio e misurato su progetti concreti, indicazioni precise di tempi e di risorse".

# Assocamping: «Fateci gestire la pineta»

La proposta dell'associazione di Confesercenti per tenere pulite le aree vicine alle strutture già esistenti



MARINA DI GROSSETO. Cosa fare della nostra amata pineta finora un po' lasciata a se stessa e adesso declamata da molti se non tutti? Assocamping Confesercenti ha pronto un proprio progetto: ottenere in concessione le zone di pineta limitrofe ai camping stessi.

«I campeggi che insistono in questo splendido polmone verde sono da sempre in prima linea nella manutenzione e nella pulizia – dichiara Bernardo Pesciullesi, vice presidente nazionale Assocamping Confesercenti - Penso che sia inutile mantenere in sicurezza un terreno quando un metro oltre il confine si denota una totale incuria. Per questo motivo, se queste aree limitrofe fossero date in concessione, i campeggi sarebbero ben lieti di accollarsi le spese di tutela di quelle porzioni di terreno. Sicuramente sarebbe un guadagno in termini di sicurezza, ma anche di rivalorizzazione di questa essenziale risorsa. A parer mio la strada da percorrere dovrebbe essere quella di un accordo tra amministrazione e privati affinché si facciano gli interventi più urgenti e gradualmente si prosegua con un piano di lavoro che sarà sicuramente programmato in appositi tavoli tecnici, come già annunciato dal sindaco Emilio Bonifazi. Un accordo ottimale potrebbe portare a eventuali incentivi fiscali,

a fondi emessi dalla Regione o dalla Comunità Europea, a eventuali gestioni pubbliche provvisorie per il periodo di ricostituzione del bosco o non ultimo la possibilità di cessioni demaniali laddove i proprietari non riescano o non ritengano di poter far fronte agli interventi necessari». Assocamping Confesercenti si augura senza dubbio che la zona della pineta di Marina di Grosseto non sia trasformata e stravolta radicalmente. «L'auspicio è quello di una pineta non chiusa ed esclusivamente vincolata – continua Pesciullesi - Dobbiamo imporci con forza contro chi vorrà speculare sull'accaduto, ventilando l'ipotesi di parcheggi e riapertura alle auto come tanti anni fa. Quella di Marina di Grosseto è una pineta in qualche modo "urbana" e proprio per questo è fondamentale tutelarla. Si deve sfruttare tutto il lavoro che verrà svolto per il rinnovamento e miglioramento della pineta, soprattutto come elemento promozionale per incentivare e magari risollevare il turismo e l'intero ambito commerciale e ricettivo della località costiera che, in questi ultimi anni, non è stato certo esente dalla crisi economica globale». L'associazione si esprime anche sugli interventi futuri di prevenzione, necessari affinché non si ripetano più episodi terribili e scioccanti come

quello che ha appena ferito il polmone verde della Maremma. «Occorre senza dubbio un'immediata messa in sicurezza – conclude il vicepresidente di Assocamping Confesercenti -. Bisogna agire rapidamente con potature e un diradamento del sottobosco che basti a mantenere inalterato l'ecosistema ambientale, ma che sia sufficiente ad impedire una rapida propagazione di eventuali incendi futuri. Si dovrà anche effettuare un abbattimento mirato di alberi, là dove necessario, per permettere ai restanti di continuare la loro crescita e impiantarne di nuovi laddove il terreno è bruciato. Tutte le pinete infatti hanno un percorso di vita dopo il quale necessitano di un rinnovo: la nostra, si sa, è vecchia e lasciarla così significa vederla lentamente morire. Se possibile, sarebbe anche opportuno creare fasce tagliafuoco che settorializzino il bosco e al contempo permettano un'agevole percorrenza dei mezzi di soccorso in caso di emergenza. Questi mi sembrano un insieme di provvedimenti di buon senso, ma purtroppo sono ostacolati dal fatto che quasi tutta la pineta è proprietà di privati e in alcuni casi suddivisa in micro-lotti, spesso anche di difficile identità. Oltretutto, non essendo edificabile, non rende economicamente a nessuno».

## CAMPEGGI

### Proroga dei termini

Regolamento per la semplificazione dei procedimenti di prevenzione incendi-DPR n. 151 del 1° agosto 2011

Comunichiamo che gli adempimenti previsti all'art. 11, comma 4 del DPR n. 151 del 1° agosto 2011 SONO STATI DIFFERITI DI UN ANNO, CIOÈ AL 7 OTTOBRE 2013. Le strutture turistico-ricettive all'aria aperta (campeggi, villaggi turistici) con capienza superiore a 400 persone, quindi, devono conformarsi, entro quella data, alla normativa antincendio.

Gli adempimenti amministrativi si riferiscono alla presentazione al Comando dei Vigili del Fuoco:

- a) del progetto di prevenzione incendi (per l'esame e l'approvazione del Comando)
- b) della segnalazione di inizio attività (SCIA), dopo la conclusione degli eventuali lavori di adeguamento.

A livello ministeriale stanno proseguendo i lavori per la redazione della Regola tecnica antincendio per i campeggi che dovrà definire i termini e le misure per l'adeguamento antincendio delle strutture ricettive all'aria aperta con capacità ricettiva superiore a 400 persone.

## ACCISE

### Ora tocca al Governo

Dichiarazione di Andrea Stefanelli, Presidente Faib Toscana

La Faib Toscana, esprime piena soddisfazione per la firma del Protocollo tra la Regione Toscana, nelle vesti del suo Presidente, Enrico Rossi e le associazioni di categoria dei gestori. Il Protocollo sottoscritto, infatti, fa proprie alcune delle proposte messe in campo in questi ultimi anni, a livello nazionale, dalla Faib: il superamento dell'esclusiva, il riscatto degli impianti, il favorire l'aggregazione dei gestori.

Possibilità consentite dal processo di liberalizzazioni avviato dal Governo, ma che la Regione Toscana, prima in Italia, trasforma in opportunità concrete, prevedendo appositi canali di finanziamenti.

Insomma la Regione Toscana condivide il ruolo da protagonisti che i gestori, messi in condizione di competere alla pari con gli altri soggetti della distribuzione, possono svolgere per una rete della distribuzione carburanti moderna ed efficiente e per contribuire al contenimento dei prezzi verso i consumatori.

Il Protocollo, consente anche la possibilità di agevolare sugli impianti l'attivazione di punti info turismo e la vendita di prodotti alimentari tipici legati al territorio, come previsto dal progetto Vetrina Toscana.

La Faib Toscana, nei giorni scorsi aveva condiviso inoltre la decisione del Presidente della Regione, Rossi, di cancellare, a partire dall'1 ottobre 2012, l'accisa di 5 centesimi, introdotta per la ricostruzione della Lunigiana e dell'Elba, colpite da gravi eventi alluvionali.

È ora, che anche il Governo nazionale faccia la sua parte tagliando le accise sui carburanti, che contribuiscono in maniera determinante al caro carburanti, penalizzando cittadini e imprese.

Infine, la Faib Toscana, dopo questo importante risultato, si impegnerà, insieme alla Faib Nazionale per il rispetto degli impegni, da parte del Governo e delle compagnie petrolifere, sottoscritti nel Verbale di Incontro dello scorso 27 luglio, con l'obiettivo prioritario di salvaguardare l'intangibilità del margine del gestore e per eliminare discriminazioni tra operatori dello stesso marchio.

## TURISMO

# Facciamo la guerra a Trip Advisor?

Settantacinque milioni di recensioni solo su Tripadvisor, 6,5 milioni su Hotel.com

I numeri parlano da soli e basta pensare a questi numeri per capire quanto sia diventato importante per le aziende ricettive e della ristorazione, ma più in generale per tutte le imprese che forniscono servizi turistici, doversi misurare con un sistema in grado di confrontare i servizi di imprese sparse su tutto il Globo, evidenziando l'opinione che di quei servizi si sono fatti i clienti (webreputation).

Gli operatori più attenti hanno colto immediatamente il potenziale innovativo, alla portata anche delle piccole imprese turistiche, di quegli strumenti ed hanno aderito con entusiasmo, ma nel corso del tempo hanno anche scoperto alcune insidie che il sistema di gestione della reputazione su web ha creato. In particolare le recensioni false, molto spesso frutto di vere e proprie azioni ricattatorie di clienti scorretti e di fornitori senza scrupoli.

Il sistema di gestione della reputazione sul web si è così trasformato in una delle questioni più spinose che di fatto le aziende ricettive e della somministrazione si sono trovate a dover gestire.

Il mercato delle recensioni è pratica quotidiana: ci sono agenzie che offrono pacchetti da 2mila euro per inondare la rete con recensioni positive o fornitori di prodotti per la ristorazione che per aumentare le loro vendite offrono come benefit un certo numero di recensioni positive.

Dietro l'anonimato, garantito a tutti i recensori da

TripAdvisor, è possibile affermare qualunque cosa impunemente.

Come di consueto l'Italia si è accorta in ritardo di come l'uso fraudolento delle recensioni sui grandi contenitori web di opinioni, potesse diventare un grimaldello da utilizzare come merce di scambio se non addirittura come arma di ricatto per vendere beni o servizi, per ottenere sconti o, per alterare la normale concorrenza tra le aziende e nonostante le molte lamentele e minacce di operatori e associazioni, concretamente non è stata avviata alcuna azione di contrasto.

In altri Paesi europei, Francia e Gran Bretagna, le cose si stanno muovendo in maniera diversa: Expedia, TripAdvisor e Hotel.com sono state condannate dal Tribunale di Parigi a pagare una multa da 430mila euro per aver messo in atto pratiche sleali ed ingannevoli; nel Regno Unito è stato imposto a questi siti di togliere la dicitura riguardante l'autenticità delle recensioni inserite.

Le recensioni rappresentano un incentivo potente a visitare un sito web. Maggiore è il numero di visitatori, maggiore è il grado di attrazione commerciale del sito. Ovviamente la credibilità è il requisito essenziale. Un portale che registra opinioni sui servizi turistici che fornisce opinioni sballate, molto velocemente sarebbe screditato e destinato a chiudersi. Riteniamo che su questo piano il nostro punto di

vista coincida con il punto di vista di Trip Advisor. Per questa ragione la nostra Associazione ha ritenuto indispensabile aprire un confronto con Trip Advisor, allo scopo di individuare tutti gli strumenti utili a eliminare le false recensioni dal web, combattere coloro che ne fanno un uso distorto ed aiutare, formandoli, i nostri associati, ad utilizzare al meglio le potenzialità del portale.

Nelle prossime settimane (il primo appuntamento è fissato a Firenze il 24 Settembre) le agenzie formative del sistema Confesercenti Toscana, in collaborazione con In Your Tuscany, l'associazione delle strutture ricettive extralberghiere della Toscana, organizzeranno seminari formativi, nel corso dei quali gli operatori associati potranno approfondire la conoscenza degli strumenti a disposizione delle imprese, confrontarsi con i dirigenti di Trip Advisor, evidenziare gli specifici problemi e le difficoltà incontrate nella gestione della loro web reputation, individuando le strategie più adeguate per superarli.

Non siamo interessati ad intraprendere guerre di religione, ideologiche, antistoriche e senza alcuna prospettiva.

Siamo molto più interessati a verificare tutte le strade capaci di fornire ai nostri associati strumenti efficaci per affrontare la difficile congiuntura che il nostro Paese sta attraversando.



SANITÀ

# Carta Sanitaria Elettronica: un "oggetto" ancora misterioso

Tutti lo abbiamo in tasca, ma ancora non tutti l'hanno attivata. Con l'annunciata riforma sanitaria sarà però indispensabile farlo, parliamone

di Pietro Melandri

Più o meno tutti abbiamo ricevuto, da due anni a questa parte, la **tessera sanitaria**, quel pezzetto di plastica, col codice fiscale, che presentiamo in farmacia per ottenere il ticket detraibile in dichiarazione dei redditi, ma solo 1.150.000 cittadini toscani (sui circa 3,7 milioni di abitanti) ha ad oggi provveduto ad "attivarla". E invece la Carta Sanitaria Elettronica (o CSE), se attivata, è uno strumento importante utilizzabile non solo in ambito sanitario: essa diviene una "Carta Nazionale dei Servizi" e potrà essere usata anche per tutti quei servizi on-line offerti dalle altre pubbliche amministrazioni come, ad esempio, Comuni e Province. Ma rimangono in ambito sanitario dove la nostra "Carta", oltre a garantire l'assistenza sanitaria in tutta l'Unione Europea e numerose altre nazioni, e sempre alla condizione di essere stata attivata, diventa la chiave di accesso, univoca e personale grazie alla fornitura di un PIN segreto al momento dell'attivazione, per poter consultare il proprio "fascicolo sanitario elettronico", ossia una "piattaforma" che permette di avere sempre a disposizione le proprie informazioni sanitarie e sociosanitarie tra le quali, ad esempio, i ricoveri, le prestazioni ambulatoriali e di laboratorio effettuate, le prescrizioni e le annotazioni effettuate dal medico di famiglia, accessi al pronto soccorso, farmaci ed eventuali esenzioni per patologia. E così per i "servizi" appositamente previsti "on line", quali il ritiro

dei referti - a partire dalle analisi del sangue - senza perdere tempo per ritornare presso i laboratori di analisi, o per ottenere la stampa della propria posizione/fascia economica ai fini del pagamento o meno dei ticket. Per attivare la Tessera ci si può recare (con la tessera e un documento di identità valido) presso gli sportelli delle ASL o presso quelle farmacie (sono ormai oltre il 70%) che espongono un adesivo con il fac-simile della carta e la scritta "attiva la carta sanitaria elettronica qui"; al momento dell'attivazione sarà rilasciata una busta chiusa con il codice PIN per accedere al proprio fascicolo elettronico. Si noti che presso gli sportelli delle ASL è possibile acquistare il lettore di smart card al prezzo di 4,20 euro: il puro costo sostenuto dall'ASL stessa. Per quanto riguarda la "creazione" del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), questa può avvenire anche successivamente, collegandosi al sito web di Regione Toscana; a questo punto il cittadino può accedere al proprio FSE in ogni momento collegandosi al sito web di Regione Toscana con la propria Carta elettronica, il PIN e il lettore di smart card: potrà consultare i referti dei propri esami, le esenzioni per patologia, i ricoveri, gli accessi in pronto soccorso, la lista dei



farmaci acquistati, documenti clinici inerenti il proprio stato di salute, ecc., così come potrà, a sua esclusiva decisione, condividere tali dati col medico di famiglia o altri professionisti per fornire loro informazioni utili per le necessità di diagnosi e cura.

Insomma, per qualsiasi evenienza od emergenza sanitaria, avere la Carta e il Fascicolo attivati consente al soggetto od ai sanitari che devono intervenire, di avere a disposizione tutta la "storia" del soggetto; e non è cosa da poco. Le anticipazioni sull'imminente riforma dei Servizi sanitari fanno prevedere, per disposizione o comunque per indispensabilità, l'obbligo delle attivazioni cui abbiamo accennato; basti pensare alla nuova organizzazione prevista per la medicina generale (il medico di famiglia) che vedrà i medici "associati" in strutture aperte 24 ore su 24 (a garantire, in sostituzione, tutta una serie di funzioni oggi svolte da altre strutture sanitarie, a cominciare dal pronto soccorso per i casi non gravi); e dove, ragionevolmente in funzione dei turni, il cittadino non troverà sempre disponibile il "proprio" medico che "sa tutto di lui" e dovrà quindi rivolgersi ad un sostituto presentandogli quanto necessario per accedere al proprio fascicolo sanitario.

## La manovra regionale su trasporto pubblico e sulla sanità

### MANOVRA SUL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Per continuare a garantire l'attuale offerta dei servizi sarà chiesto complessivamente ai toscani un contributo di 15 milioni, attraverso un aumento delle tariffe dei biglietti e degli abbonamenti ferroviari e delle linee regionali su gomma (direttrici Firenze-Siena-Grosseto e Firenze-Prato-Lucca-Pistoia-Viareggio).

Dal 1° ottobre i biglietti ferroviari aumenteranno del 10% e gli abbonamenti del 20%, ma solo per i redditi superiori a 36.000 euro.

A partire dal 2 gennaio 2013 sarà resa obbligatoria la presentazione dell'Isce.

Il gettito previsto:

■ 5 milioni dal trasporto ferroviario (aumento dal primo ottobre 2012)

■ 10 milioni dal trasporto su gomma, per l'aumento che scatterà a giugno 2013 con la chiusura della gara per il gestore unico regionale. Gli altri 155 milioni mancanti saranno a carico della Regione, che si impegna a reperirli attraverso nuove risorse, riorganizzazione dei servizi, economie.

### MANOVRA SULLA SANITÀ

■ Farmaceutica

Confermata l'esenzione totale dal ticket per gli utenti con un reddito inferiore a 36.000 euro. Il ticket passa da 1 a 2 euro a confezione nella fascia di reddito fino a 70.000 euro, con esenzione per i pazienti cronici e affetti da malattie rare.

Nella fascia fino a 100.000 euro si passa da 2 a 3 euro a confezione e in quella massima oltre 100.000 euro si passa da 3 a 4 euro. Nella fascia da 70.000 a 100.000 e in quella oltre i 100.000 euro è prevista la compartecipazione anche per i pazienti cronici, con un tetto massimo annuale di 400 euro.

■ Specialistica ambulatoriale

Confermata l'esenzione totale del ticket per ricetta per i pazienti con reddito inferiore a 36.000 euro. Il ticket passa da 5 a 10 euro per la fascia fino a 70.000 euro, da 10 a 20 per la fascia fino a 100.000 euro e da 15 a 30 per la fascia oltre i 100.000 euro (fatte salve le attuali categorie di esenti).

■ Refertazione

Viene introdotto un contributo di 10 euro per tutti per la consegna del dischetto della registrazione digitalizzata della diagnostica per immagini (Rm, Tc, Scintigrafie, RX).

Il ticket per tutte le altre voci, specialistica ambulatoriale Rm e Tac, specialistica ambulatoriale prestazione a cicli, pacchetti ambulatoriali complessi di medicina fisica e riabilitazione e chirurgia ambulatoriale e diagnostica per immagini restano invariati.

Gli aumenti scattano a partire dal 3 settembre.

A partire dal 2 gennaio 2013 sarà obbligatoria la presentazione dell'Isce.

## INFO centre

# Eurosportello

Per saperne di più [www.eurosportello.eu](http://www.eurosportello.eu). L'attuale fase economica richiede a Imprese, Enti, Organizzazioni pubbliche e private una profonda rivisitazione di strategie e attività per adeguarle a scenari impegnativi e alla scarsità di risorse disponibili. Processi, prodotti e servizi devono essere sempre più efficienti, integrabili e sostenibili per rispondere meglio alle sfide del mercato e per creare un ambiente favorevole allo sviluppo economico e sociale. In questo quadro particolarmente difficile e complesso la conoscenza - intesa in senso ampio, elaborata in reti relazionali estese e supportate da strumenti adeguati - sembra essere la strada principale da seguire per migliorare la "capacità" di Imprese, Organizzazioni ed Enti territoriali o di servizio, al di là della distinzione pubblico/privato. Eurosportello da oltre vent'anni supporta i processi finalizzati alla crescita d'impresa e allo sviluppo locale, favorendo l'accesso alle opportunità e ai partenariati europei. Abbiamo riorganizzato, aggiornato e implementato l'offerta per renderla ancora più rispondente e vicina alle esigenze di: Imprese per sostenerle nell'accesso alle opportunità e ai partenariati europei, nell'utilizzo delle nuove tecnologie e nella tutela e valorizzazione della loro proprietà intellettuale; Enti pubblici e organizzazioni private per affiancarle nella progettualità europea, nella creazione di sistemi per il potenziamento delle capacità proprie o di quelle territoriali; Tutti i soggetti interessati ad essere formati e seguiti sulle tematiche europee nonché su quelle legate all'innovazione e allo sviluppo. Per maggior dettaglio può visitare il nostro sito [www.eurosportello.eu](http://www.eurosportello.eu) e contattare i responsabili di settore che sono a disposizione per valutare esigenze specifiche e supportare le imprese con informazioni, analisi e aggiornamenti mirati.

### PMI DELLA TOSCANA

#### ATTIVE LE GARANZIE PER INVESTIMENTI E LIQUIDITÀ

La Regione Toscana concede alle imprese locali **garanzie sui finanziamenti** attivati per incrementare la liquidità e promuovere **nuovi investimenti**. Le garanzie concesse dalla Regione alle PMI toscane prevedono l'erogazione di contributi per gli investimenti effettuati o da effettuare entro un anno dallo stanziamento degli incentivi, che possono essere utilizzati per l'acquisto di terreni, fabbricati, brevetti, per coprire i costi dei **servizi di consulenza**, ricerca, sviluppo, **innovazione** e internazionalizzazione. I finanziamenti per potenziare la liquidità sono concessi alle PMI operative da almeno ventiquattro mesi per l'acquisto scorte, consolidamento a medio e lungo termine di crediti a breve termine, **estinzione di finanziamenti**, reintegro di liquidità, sostegno all'occupazione, ripristino della liquidità per le PMI che vantano **crediti con la PA**.

Le garanzie concesse coprono fino all'80% del finanziamento, con un tetto massimo fissato a **500mila euro per ciascuna impresa**. Le richieste di garanzia possono essere presentate sia ai soggetti finanziatori sia a Fidi Toscana.

Ulteriori informazioni sul portale di Fiditoscana: [www.fiditoscana.it](http://www.fiditoscana.it)

### INTERNAZIONALIZZAZIONE

#### PARTE LA CABINA DI REGIA

Rilanciare l'export e promuovere il **made in Italy** nel mondo. Questo il lavoro che attende la **cabina di regia** per l'Italia internazionale, che riunisce governo, imprese e Regioni. Lavoro che sarà sviluppato attraverso strategie triennali e linee guida dell'attività promozionale su base annuale. Se la cabina di regia si presenta come la mente, il braccio sarà l'**Agenzia per l'internazionalizzazione delle imprese**, che lavorerà a stretto contatto con la rete delle ambasciate, le **Camere di commercio** e le sedi dell'**Enit**. A battezzare il nuovo strumento, nel corso di un incontro alla Farnesina, il Ministero degli Esteri, il Ministero dello Sviluppo economico e Confindustria. Oltre a definire le **linee di indirizzo** da adottare e ad indicare i **mercati** più attraenti per le aziende italiane, la cabina di regia punterà alla **promozione del made in Italy**.

A dirigere l'orchestra sarà l'**Istituto per il commercio estero** (Ice), che sta lavorando per sviluppare strategie per filiere e paesi in modo da fornire servizi utili alle associazioni di categoria e alle singole imprese. E, accanto all'Ice, anche le Camere di commercio si sono dette pronte a collaborare, proponendo una rete di sportelli nelle 105 sedi camerali con funzione di casello di ingresso per le imprese sui mercati internazionali. Chi fosse interessato può consultare il sito: <http://www.ilsolo24ore.com/art/impresa-territori/2012-07-19/parte-cabina-regia-export-064517.shtml?uuiid=Ab9Ea99F>

### ENERGIE RINNOVABILI ELETTRICHE

#### PROCEDURE PER GLI INCENTIVI 2012

Per accedere al meccanismo di incentivazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili diverse dal Fotovoltaico gli impianti che entrano in esercizio entro il 31 dicembre 2012 devono seguire uno specifico iter. Lo stabilisce l'art. 30 comma 4, del DM 6 luglio 2012, secondo cui i Soggetti Responsabili degli impianti devono comunicare al GSE la data di entrata in esercizio entro il mese successivo e presentare domanda di riconoscimento della qualifica IAFR entro il sesto mese successivo alla data di entrata in esercizio dell'impianto. Sul sito del Gestore dei Servizi Elettrici è online il modello di dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000 e del DM 18 dicembre 2008) per comunicare l'entrata in esercizio dell'impianto per il quale chiedere l'agevolazione. Per quelli in esercizio prima del 24 agosto 2012, è prevista una proroga: rispettivamente al settembre 2012 e febbraio 2013.

Gli interessati a conoscere nel dettaglio le procedure applicative possono visitare il sito: <http://www.pmi.it/economia/green-economy/news/57830/rinnovabili-diverse-dal-fotovoltaico-procedure-applicative.html>

### SETTEMBRE 2012

#### PROPOSTE DI COOPERAZIONE COMMERCIALE

**CODICE: BCD-20120831008**-Impresa bulgara, che progetta e realizza sistemi automatici per il monitoraggio e il controllo dei processi tecnologici in vari settori, nonché i sistemi automatizzati per la gestione dell'energia, offre opportunità di business in qualità di subappaltatore e di progettazione in auto-sourcing, installazione e realizzazione di sistemi tecnici per l'automazione in diversi settori industriali.

**CODICE: BCD-20120829015**-Impresa della Sassonia è alla ricerca di partner interessati a un sistema innovativo di noleggio biciclette. Il sistema è caratterizzato da un facile utilizzo, la bici può essere presa e restituita per telefono o tramite card integrata. Il successo dei sistemi è provato, grazie alla realizzazione in sette paesi. Si cercano partner per un accordo di licenza e/o servizi di intermediazione commerciale

**CODICE: BCD-20120829016**-Impresa britannica specializzata nell'acquisto di grandi volumi di telefoni cellulari e altri prodotti elettronici per il riutilizzo e il riciclaggio cerca partner di outsourcing in altri paesi europei che li possano aiutare. È interessata anche a servizi di intermediazione commerciale e a joint venture.

**CODICE: BCD-20120823017**-Impresa polacca che opera nel settore internet marketing è alla ricerca di prodotti innovativi dal mercato ICT per distribuirli sul mercato polacco. La società vuole aumentare il suo profilo con tecnologie interessanti dal settore internet marketing. L'impresa offre inoltre i suoi servizi in subappalto.



Consulenze gratuite su finanziamenti  
Risposte a quesiti su temi comunitari o su normative estere

Ricerca di partner commerciali all'estero  
Contatto con funzionari della Commissione Europea  
Valutazione progetti Comunitari



tel. 39 055 315254  
fax 39 055 310922  
info@infoeuropa.it  
www.infoeuropa.it

Altre informazioni aggiornate sono disponibili sul sito [www.infoeuropa.it](http://www.infoeuropa.it) dove è possibile anche pubblicizzare proprie iniziative o eventi.



ISTAT/1

**Disoccupazione al 10,5%**

La disoccupazione in Italia è balzata dal 7,8% al 10,5%. La caccia a un posto di lavoro sta diventando un problema sempre più serio soprattutto per lo straordinario aggravarsi della disoccupazione giovanile.

ISTAT/2

**Tre milioni di giovani in cerca di lavoro**

Quel poco che si muove sul fronte occupazionale è tutto precario. Sono ormai oltre 3 milioni coloro che lavorano con contratti precari. Particolarmente penalizzati i giovani. Sono il 34% gli under 25 in cerca di un impiego.

TOSCANA/1

**Toscana, dato migliore ma non troppo**

Cresce anche in Toscana la disoccupazione ma il dato è migliore rispetto ad altre aree del paese 7,7% (quello nazionale è il 10,5%). A stringere la cinghia ma anche a reggere gli urti della crisi la PMI rispetto a quelle di maggiori dimensioni.

TOSCANA/2

**Cassa Integrazione +53,3%**

Spending review sì, ma nessun taglio per sostenere l'occupazione, così ha deciso la Regione Toscana. Il ricorso alla Cassa Integrazione è cresciuto a luglio 2012 rispetto alla stessa data del 2011 del 53,2% ma sono stati mantenuti gli stanziamenti adeguati a fronteggiare la situazione.

CONTI PUBBLICI

**Fabbisogno pubblico calato di 13 miliardi in otto mesi**

I conti pubblici continuano a migliorare, anche se la recessione nell'economia reale renderà impossibile centrare gli obiettivi programmati. In otto mesi il fabbisogno di cassa è diminuito di bel 18,5 miliardi, fermandosi a quota 33.

ISTAT/Inflazione

**Risale al 3,2%**

Il cosiddetto carrello della spesa, si svuota di prodotti ma aumenta di prezzo. Infatti l'inflazione rialza la testa e si piazza al 3,2%. Ma all'interno di questa media il gruppo di prodotti di prima necessità acquistati con maggiore frequenza è al +4,3%



Mensile di informazione al servizio del commercio e del turismo

Reg. Trib. FI: nr. 5091 del 30/7/2001  
Anno 12 - n. 25 ottobre-novembre 2012

Editore: Edimedia Srl  
Direttore Responsabile: Massimo Biagioni  
Redazione e Pubblicità: Edimedia Srl  
via Volturmo, 10/12a 50019 Sesto Eno - FI  
tel. 055340811 - fax 055340814  
info@edimedia-fi.it

Stampa: Industria Grafica Valdarnese  
tel. 0559122550

Chiuso in redazione il 3 ottobre

Distribuzione in abbonamento postale a tutte le imprese commerciali, turistiche e di servizi della Toscana

**CREDITO  
PERFETTAMENTE  
ACCORDATO**

Italia Comfidi,  
agevola l'accesso  
al credito bancario  
per le imprese  
del commercio,  
del turismo,  
del terziario.  
Dal 1980 aiuta  
le imprese  
ad avere credito  
in modo semplice,  
vantaggioso  
e trasparente.

**C  
ITALIA  
COMFIDI**  
società consortile a r.l.

Via Stazione delle Cascine, 5/v - 50145 Firenze - tel. 055 303441 - fax 055 301078  
comfidi@comfidi.it - www.comfidi.it